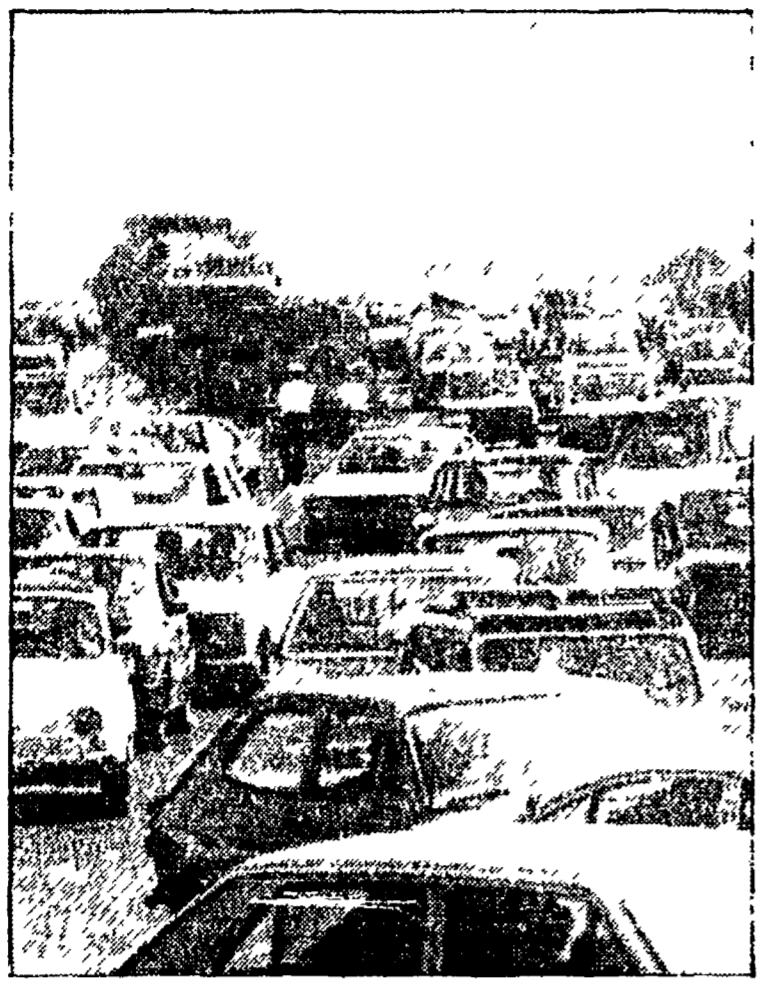


### Nevado del Ruiz in eruzione?

BOGOTÀ — Allarme in Colombia. Il vulcano Nevado del Ruiz, che con una improvvisa eruzione il 13 novembre del 1985 seppellì di fango la cittadina di Armero provocando la morte di 23mila persone, ha ripreso la sua attività. «Una nuova eruzione potrebbe avvenire da un momento all'altro», ha dichiarato il direttore dell'Istituto di ricerca di geologia e mineralogia di Bogotà, Alfonso Lopez Itina. Il vulcano — ha aggiunto — è stato molto attivo in queste ultime 48 ore con una grande emissione di cenere, un segno molto chiaro di attività in una fase pre-eruttiva. La colonna di cenere e vapori, innalzatisi ieri dal cratere principale del Nevado del Ruiz ha raggiunto i 4500 metri. In California, intanto, si sta preparando per le sette piccole scosse di terremoto, registrate negli ultimi giorni e che potrebbero essere il segnale — dicono gli studiosi — di un prossimo catastrofico sommovimento tellurico.



### A Milano gli assessori contro il codice stradale: «I Comuni sul traffico non hanno poteri»

MILANO — Visto che non si riesce in nessun modo a fare un nuovo Codice della strada in sostituzione di quello attualmente in vigore dal 1959, gli assessori al traffico ed ai trasporti di Milano, Torino, Bologna, Firenze e Roma si sono trovati ieri a Milano per proporre tutti insieme almeno una legge stralcio da approvare in tempi stretti. I punti del Codice da modificare subito sono, secondo gli assessori, la eliminazione dell'obbligo di predisporre un parcheggio libero nelle vicinanze di uno o più parcheggi; il riconoscimento di una più ampia autonomia del Comune nella determinazione delle multe, entro una forbice minima e massima che a seconda delle sanzioni dovrebbe andare dalle 30 alle 200 mila lire e dalle 40 alle 240 mila lire; l'abbandono in rapporto all'andamento dell'inflazione, la seconda dell'importanza del luogo dove la vettura è lasciata in sosta vietata; l'estensione del ricorso alla rimozione forzata ovunque venga stabilita con ordinanza del Comune; il permesso per l'amministrazione comunale di istituire i parcheggi anche senza custodia del parcheggio. «Il problema principale — ha detto l'assessore di Bologna Claudio Sassi — è che i poteri dei comuni in materia di traffico sono quasi nulli, mentre su di noi è concentrata l'attenzione dell'opinione pubblica».

La chiusura dei centri storici, i tentativi di regolare l'uso dell'automobile sono avvenuti in tutte queste città un po' alla rinfusa, ognuno per conto suo. Bologna ha avuto il coraggio, come hanno riconosciuto gli altri assessori, di mettere 2 mila parchimetri senza una copertura legale adeguata ed è in contestazione davanti al tribunale; Milano li piazzerà quanto prima, come ha ricordato l'assessore Morazzoni; a Firenze, come ha spiegato Adalberto Scarlino, si è risolto il tutto appellandosi ad una cooperativa; niente a Roma o Torino. Il problema dei problemi per tutti è quello della sosta, che comporta un ripensamento del diritto di uso del suolo pubblico. «È un bene che non può essere rifiutato a volontà», ha detto l'assessore di Roma Massimo Palombi. Il traffico a questo punto mette in discussione due libertà fondamentali, quella di movimento e quella all'ambiente. «Prima viene il diritto all'ambiente», ha affermato Scarlino. «No, tutti e due sono ugualmente importanti», ribatte Palombi. Il punto fondamentale è quello di far muovere la gente rispettando l'ambiente. Per questo occorre una nuova legislazione, e la richiesta di cambiare il codice della strada è sacrosanta; bisogna potenziare il mezzo pubblico e, come ha ribadito Sassi, «pensare ad investimenti per la sosta e la circolazione».

Giorgio Oldrini

### Figlia nel frigo: condannato

PORDENONE — Un operaio Maurizio Mies, di 25 anni, è stato condannato dal pretore di Pordenone, Gaetano Appierto, ad un anno e due mesi di reclusione senza la concessione della condizionale, perché ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia, violazione di domicilio e lesioni personali. Venerdì scorso, durante una lite con la moglie, Maria Grazia Camarotto, di 20 anni, l'uomo l'avrebbe percosso, infierendo quindi contro la figlia Sara, di nove mesi; poiché la bambina piangeva. Esasperato, l'avrebbe diapprima rinchiusa per qualche minuto nel frigorifero, immergendola quindi nella vasca da bagno, riempita di acqua gelida. La bambina, dopo essere stata messa a letto con la febbre alta, era stata poi accompagnata dalla madre nella casa dei suoi genitori. A Saccis, qui, nella stessa serata, si era presentato Maurizio Mies.

### Cerca di evirare bambino

NAPOLI — Polizia e carabinieri stanno setacciando il rione Tralano di Napoli alla ricerca di un giovane. Molto abbrazzato, alto un metro e sessanta circa e dall'apparente età di venti anni. Il quale ha cercato di evirare con un pezzo di vetro un bambino di otto anni, Vincenzo Rippa. Il bambino stava giocando con un coetaneo in un campo contiguo di via Adriano, quando è stato avvicinato dal giovane maniacale, sotto la minaccia di una pistola fanciazzata, lo ha costretto a darsi da leggere alcune pagine di un giornale pornografico. Quindi con un pezzo di vetro ha cercato di tagliargli il pene. Ma di fronte alla pronta reazione del bambino è riuscito soltanto a provocargli una leggera ferita. Prontamente soccorso da alcuni vicini Vincenzo Rippa è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove i medici, dopo averlo medicato, lo hanno dimesso su richiesta dei suoi genitori.

### Caraibi, una nave in fiamme

MIAMI (Florida) — Situazione d'emergenza a bordo della nave da crociera «Emerald Seas». In navigazione nei Caraibi, per un incendio scoppiato nella Cambusa. Tutti gli 897 passeggeri hanno lasciato la nave a titolo precauzionale con le lance di salvataggio. L'incendio è stato domato verso le 11 di ieri, circa due ore e mezzo dopo che si era sviluppato, in seguito a un'esplosione. Secondo le prime notizie, una persona è rimasta ustionata e un'altra ha subito un principio di soffocamento da fumo. Al momento dell'incidente, la motonave, 24.458 tonnellate di stazza, batte bandiera panamense, si trovava fra le isole Barry, circa 80 chilometri a nord di Nassau (Bahama). Costruita nel 1944, la «Emerald Seas» (già «President Roosevelt» e «Atlantis») era stata sottoposta di recente a lavori di ammodernamento.

## Interrogato l'uomo che per primo entrò nella residenza del prefetto

# «Quella sera a villa Pajno»

## Fu allora che «scomparvero» i documenti di Dalla Chiesa

Francesco Bubbeo ha molto esitato nel ricostruire le ore immediatamente successive l'omicidio - Sono stati ascoltati anche i democristiani Martellucci e D'Acquisto

Dalla nostra redazione PALERMO — E sudato, imbarazzato, si morde le labbra. Diventa terreo sotto il fuoco di domande dei legali di Dalla Chiesa e Setti Carraro. Non ricorda, spalanca gli occhi quando viene apertamente contraddetto, quasi sbugiardato, dalla lettura di un verbale. A suo tempo, all'indomani della strage del 3 settembre, le cronache non si occuparono granché di Francesco Bubbeo, l'eccezionale della Prefettura che proprio Dalla Chiesa, qualche settimana prima di finire assassinato, sollevò dal suo incarico con una apposita ordinanza. Il prefetto non si fidava di lui. Eppure, come ha ricordato lui stesso in aula bunker, fu l'unico ad aver libero accesso, la notte dell'agguato, negli appartamenti di Villa Pajno, residenza privata di Dalla Chiesa. Questo si sapeva. Tutto il resto avrebbe dovuto rientrare nella competenza di Bubbeo: perché fu mandato a Villa Pajno? Cosa fece esattamente in quelle stanze una volta solo? Perché Dalla Chiesa non lo vedeva di buon occhio? Vistose discrepanze, lunghi silenzi, durante l'interrogatorio di un personaggio «minore» in questa storia che però — ha osservato maliziosamente qualcuno — sembra tagliata su misura per il giallo del dopo-strage. Il giallo della cassaforte, dei dossier armi e droga scomparsi, delle due pistole che non si sono mai ritrovate. Qualcuno insomma «gesti» alla meno peggio, con metodi spicci ed inevitabilmente pasticciati, la delicatezza di una situazione a poche ore dalla strage. Qualcuno che aveva interesse a mettere le mani sui documenti del prefetto prima che si avviasse le indagini. Dunque: Bubbeo, il 20 agosto viene rimosso da Dalla Chiesa. Gli chiede il presidente: «Perché fu allontanato?», risponde l'ex funzionario: «Non lo so». Fu sostituito da Pietro Messina. Ma la notte del 3 settembre Messina non venne rintracciato. «Ero a casa», ricorda Bubbeo, mi telefonò il capogabinetto



### Fabbrica tedesca inquina Mosella e Saar: dura protesta olandese

## Un milione di pesci uccisi

L'AJA — Più di un milione di pesci sono morti nella Saar e nella Mosella uccisi dagli scarichi di detriti di una fabbrica siderurgica della Saar. In tre riprese acido cianidrico è stato versato nel fiume a causa degli impianti vecchi e malfunzionanti. La fabbrica incriminata è la Voelklinger che è stata temporaneamente chiusa. Il governo olandese, tenendo conto che i rifiuti finiscono nel Reno, e raggiungono così l'Olanda, ha chiesto delucidazione al governo tedesco. Di qui le misure del ministro tedesco della Saar, Jo Leinen. È stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. La fabbrica siderurgica in funzione da una trentina d'anni e l'acido cianidrico viene utilizzato per il lavaggio del gas di cokeria. Squadre di vigili di argenti e di addetti alla pulizia dei fiumi sono impegnati, da giorni, nella difficile raccolta dei pesci morti che vengono portati a riva e bruciati. Il danno ecologico è gravissimo. L'Inquinamento ha praticamente reso inutilizzabili non si sa per quanto tempo — decine e decine di chilometri di fiumi. NELLA FOTO: le squadre impegnate nella raccolta dei pesci morti



### Australia, le balene muoiono qui

SYDNEY — Cento balene hanno deciso di morire tutte insieme. Per il suicidio in massa hanno scelto la foce del fiume Blackwood, nei pressi di Augusta, a 300 chilometri dalla città di Perth. Il suicidio del più noto dei mammiferi ha richiamato alla foce del fiume centinaia di abitanti della zona. Calzati lunghi stivaloni, uomini, donne e bambini hanno assistito incuriositi alla lenta agonia delle balene. Qualcuno ha provato a dirigerle di nuovo verso il centro del fiume e verso l'acqua: ma ogni tentativo è stato vano.

## Accusati di 42 omicidi i «catanesi» del boss Epaminonda: 120 a giudizio

Il giudice Guglielmo Muntoni ha concluso l'istruttoria sul «clan dei catanesi» aperta dalle confessioni-fiume di Angelo Epaminonda. 120 rinvii a giudizio per rispondere di 42 omicidi; una serie innumerevole di altri reati gravi. Ettore Filippi (corruzione e favoreggiamento). Nell'ambito dell'inchiesta vennero a galla i nomi di due magistrati, il procuratore di Voghera Romeo Simi e il «capo della squadra mobile di Pavia» Walter Fagnani, Oronzo Rovici, Paolo Leanti e Luigi Capellini, il benziario che sembrava estraneo alla vicenda e che sarebbe stato invece il custode delle armi utilizzate nella rapina. Le indagini partite da questa vicenda portarono all'importantissima lettera del pentito «Paris».

## Un best-seller essenziale per chi lavora nel Palazzo (e per i lobbysti)

# Una «Navicella» con tante vanità

Nel manuale dei parlamentari c'è di tutto, anche il ridicolo

ROMA — È un manuale unico al mondo. Esce in teoria ogni lustro; ma da qualche tempo, un po' per gli scorgimenti anticipati delle Camere e un po' per un più frequente turn-over (decessi, dimissioni, «rotazioni»), la sua frequenza s'è fatta biennale, al più triennale. E «La Navicella», repertorio delle foto e degli essenziali cenni biografici dei 630 deputati e dei 315 senatori, più quelli di diritto (gli ex presidenti della Repubblica) e quelli a vita, scelti tra le personalità che hanno acquisito particolari benemerite ed hanno dato lustro alla nazione. A suo modo un best-seller, è uno strumento essenziale per chi lavora nel «Palazzo», per i lobbysti che lo vogliono fruttuosamente frequentare, per i giornalisti, per chi voglia comunque sapere qualcosa di un Carneade improvvisamente balzato agli onori della



cronaca. E qui qualche mesta riflessione sulla pena di certe autobiografie (sette su dieci, confessa l'avv. Giuseppe Scuderi che da quarantadue anni vive su un azzecato copyright «per tutti i paesi del mondo», se la vogliono scrivere da soli). L'anno scorso, ad esempio, al momento dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, tal Enzo Trantino giustificò il suo non-voto con la sua dichiarata fede monarchica. Chi è costui? Si chiesero in molti. E «La Navicella» spiegò tutto: avvocato milanese di Catania, «a 16 anni era il più giovane oratore d'Italia», insomma una specie di zecchino d'oro del bla-bla-bla. Ex aequo viene considerato Bruno Stegagnini, che pre-volò di essere ricordato come «il primo carabiniere deputato della storia d'Italia». Ma non crediate che, quanto a primati, ne vantino solo i Carneadi. Potevano mancare alcuni almeno di quelli che è solito attribuirsi a Giovanni Spadolini? Ecco: «primo presidente del Consiglio non democristiano della storia dell'Italia repubblicana», «primo titolare di Storia contemporanea nelle università italiane». Ancora un'annotazione: manco a dirlo i più discreti, i più taciturni (presi come media, qualche eccezione c'è anche tra loro) sono i comunisti. C'è l'essenziale, ma solo per capire di che pasta sono fatti: «5° elementare, contadino», scrive di sé Pasquale Lops; «ha partecipato alla guerra partigiana», nota con tatto il comandante romano Leo Canullo. Sino ad un classico caso-limite. Nella prima edizione per questa legislatura, l'autobiografia di Enrico Berlinguer occupava meno spazio, assai meno, di quello conquistato dal dc Vito Lettanzio, nolo soltanto per essere stato il ministro della Difesa sotto i cui occhi scappò il criminale di guerra nazista Kappler. E infine una riprova del successo dell'idea dell'avv. Scuderi. Visto il successo della classifica «Navicella», ecco ora venir fuori dai torchi un'altra a suo modo preziosa e comunque analoga pubblicazione: l'elenco (sempre con foto e biografia) degli ex parlamentari. Che fine hanno fatti? Come vivono? Anche qui solo un'annotazione: andate a curiosare tra gli ex deputati e gli ex senatori comunisti. Ebbene per ognuno di essi c'è lo stesso «seguito»: funzionario di partito, altro impegno politico, un'attività che comunque (quasi) sempre rappresenta la naturale continuazione, o il naturale completamento, di un lavoro considerato come servizio alla democrazia. Giorgio Frasca Polara

### Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	18 33
Venezia	20 30
Trieste	22 30
Venezia	20 29
Milano	21 33
Torino	20 32
Cuneo	20 32
Genova	22 27
Bologna	23 34
Firenze	20 34
Pisa	22 33
Ancona	19 31
Campob.	20 28
Bar	21 29
Napoli	20 27
Polenza	16 27
S.M.L.	22 30
Reggio C.	24 31
Roma U.	25 31
Roma S.	25 31
Messina	20 33
Catania	20 33
Alghero	16 31
Cagliari	19 30

### Con dei razzi tentano di dare fuoco all'Argentario

PORTO SANTO STEFANO — Qualcuno ha cercato di far bruciare un bosco dell'Argentario usando razzi a paracadute, di quelli che comunemente vengono adoperati per le segnalazioni marittime, per appiccare le fiamme. E quanto sostengono gli abitanti delle ville di Olivastri di Cala Moresca, una località sulla strada panoramica a quattro chilometri dal centro di Porto Santo Stefano, che hanno raccontato ai carabinieri di aver sentito oggi pomeriggio due detonazioni e poi di aver visto i due razzi. Poco dopo l'incendio è scoppiato davvero ed ha attaccato alberi e cespugli. Grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco e di un elicottero i danni sono stati limitati: sono bruciati cespugli per un'estensione di circa mille metri. I carabinieri stanno indagando per scoprire chi ha lanciato i razzi che tante persone hanno detto di aver visto.

### Una bambina nasce dalla madre morta clinicamente

NEW YORK — «Baby Michelle», una bambina in buone condizioni di salute, è stata estratta oggi col taglio cesareo dal corpo della madre che da circa due mesi era clinicamente morta. L'eccezionale parto è avvenuto all'ospedale Kaiser di Santa Clara in California dove la madre, la 34enne Marie Odette Henderson, era stata dichiarata con l'encefalogramma piatto in conseguenza di un tumore. La bambina, il cui nome completo è Michelle Odette, pesa sui due chili. «È in buone condizioni di salute e la prognosi è favorevole», ha detto un portavoce dell'ospedale. «Baby Michelle» è nata di 32 settimane. In un primo momento i medici volevano attendere fino alla 34ma settimana. Ma poi hanno constatato che i polmoni della piccola erano sviluppati a sufficienza e hanno preferito accelerare i tempi.